

*desse tanto a fare.* A malgrado delle continue guerre ch'ebbe a sostenere, egli lasciò ne' suoi scrigni, a quanto si disse, dodicimila scudi d'oro.

Questo principe fu il primo a fissare ai quattordici anni cominciati la maggiorennità dei re di Francia, e ciò coll'ordinanza data a Vincennes nell'agosto 1374 e registrata al parlamento il 20 maggio dell'anno dopo.

Carlo V amava le lettere e proteggevale. La biblioteca reale gli è in debito della sua istituzione; e fu da lui arricchita di novecento volumi. Nicola Oresme, gran mastro del collegio di Navarra, e poscia vescovo di Lisieux, tradusse per suo ordine in francese la Bibbia. Carlo la leggeva tutta ciascun anno. Raule di Presles, referendario del palazzo, fu pure incaricato da questo principe di traslatare in Francese i ventidue libri *della Città di Dio* di sant'Agostino; pel qual lavoro gli fece aggiungere quattromila franchi d'oro all'anno. Questo principe costruir fece la fortezza della Bastiglia, la cui prima pietra fu posta il 22 aprile 1370 da Ugo Aubriot prevosto di Parigi nato a Dijon, e fu terminata nel 1382. E sotto pure il suo regno lo stesso prevosto costruì o meglio aumentò il piccolo Castelletto, riedificò il gran ponte oggidi di Change, rovinato dagli straripamenti della Senna, e inventò le prime fogne sotterranee per liberare la capitale dalle immondizie e dall'acque inutili. Questo maestro che all'amor del ben pubblico accoppiava costumi corrotti, fu sul principio del regno seguente carcerato come ebreo ed eretico per aver corretti alcuni studenti dell'università datisi in preda ai maggiori eccessi. Ma i Parigini in una rivolta che scoppiò poco dopo, lo trassero di prigione per porlo alla loro testa, ed egli approfittò della occasione favorevole per ritirarsi secretamente, nè mai più ricomparve alla capitale.

Carlo V a malgrado del suo buon criterio, aveva la debolezza di credere all'astrologia. » Egli ebbe in gran » de considerazione gli astrologhi, dice un autore antico, » e si lasciò reggere da essi e specialmente da maestro » Gervasio Chretien, grande e profondo astrologo, a fa- » vor del quale fondò l'anno 1376 un collegio d'astro- » nomia e di medicina in Parigi. Questo collegio è detto